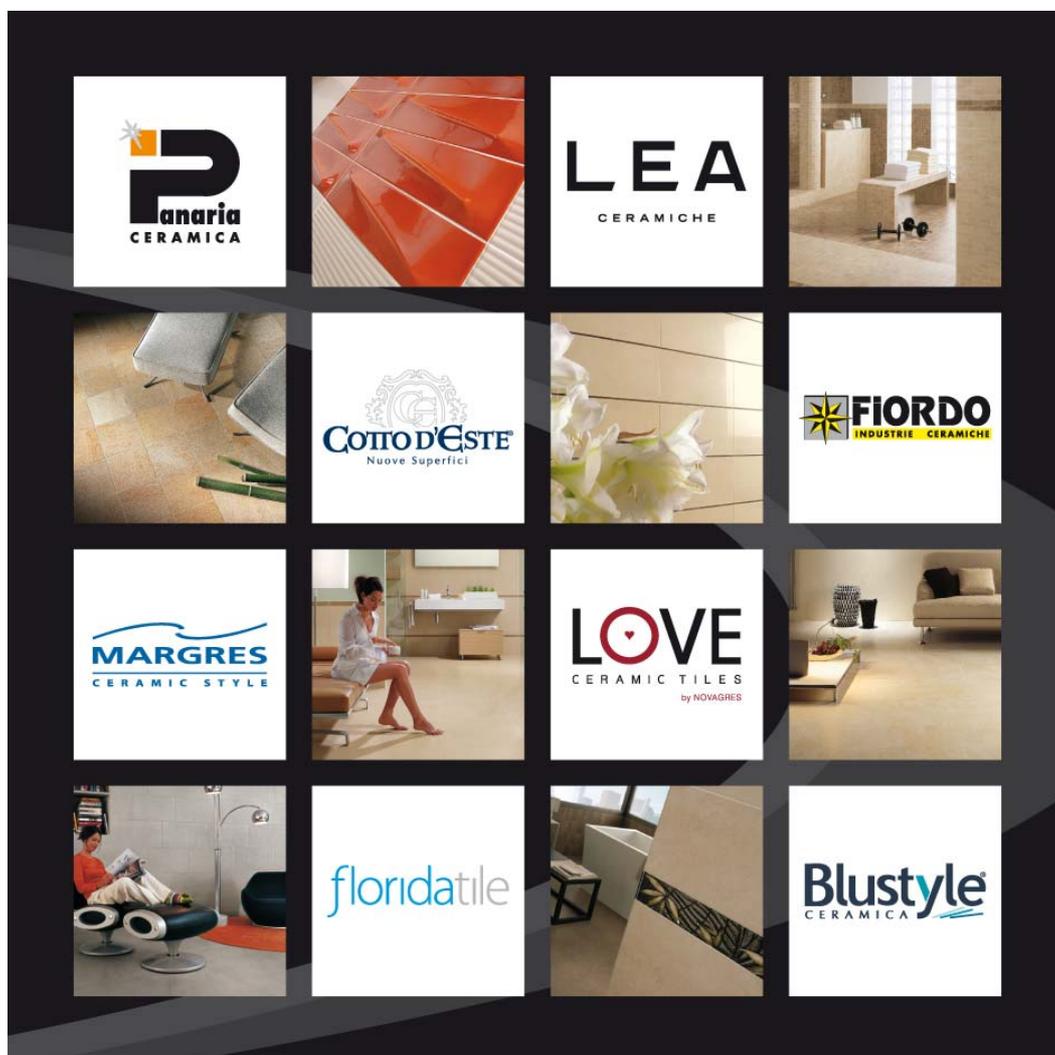


PROGETTO di BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2011



Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio sindacale
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

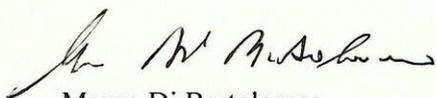
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale - finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Panariagroup") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Panariagroup per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mauro Di Bartolomeo
Socio

Bologna, 30 marzo 2012

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011 AI SENSI DELL'ART. 41

DEL D.LGS. 09/04/1991 NR. 127

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. dell'esercizio 2011 formato da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che viene messo a Nostra disposizione, presenta un utile di esercizio di 1,6 milioni di euro in leggero aumento rispetto ad 1,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. Detto documento ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato risulta redatto secondo i principi contabili internazionali IASB/IFRS e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005 così come è obbligatorio per le società quotate ai mercati regolamentati.

L'area di consolidamento non si è modificata rispetto a quella dell'esercizio 2010.

I controlli effettuati da Deloitte & Touche S.p.a., società incaricata della revisione, hanno accertato che i valori espressi in bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle informazioni da queste formalmente comunicate.

I bilanci, trasmessi dalle Controllate alla Capogruppo, ai fini della formazione del bilancio consolidato, sono stati esaminati dagli organi e/o

soggetti preposti al controllo delle società medesime secondo l'ordinamento del paese in cui operano, nonché da parte della società di revisione nell'ambito delle procedure da queste seguite per la revisione del bilancio consolidato. Ai bilanci delle Controllate non si è, quindi, esteso il controllo del Collegio Sindacale.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tale fine adottate, rispondono alle prescrizioni dell'art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa, contenendo anche le informazioni richieste da Consob.

La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2011 e l'evoluzione prevista dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento. L'esame al quale l'abbiamo sottoposta ne ha evidenziato la congruità con il bilancio consolidato.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 31 dicembre 2011 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare tre società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.

- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).
- La Capogruppo Panariagroup Ceramiche Spa dispone di un patrimonio netto, al 31.12.2011, di Euro 158.253 milioni, i ricavi netti consolidati sono risultati pari a Euro 291,4 milioni, l'utile consolidato di Euro 1,6 milioni (Euro 1,4 milioni nell'esercizio precedente). Per l'intero importo dell'utile dell'esercizio è stato proposto l'accantonamento a fondi di riserva.

Il Collegio Sindacale

Pier Giovanni Ascari _____

Vittorio Pincelli _____

Stefano Premoli Trovati _____

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO
CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2011

Premessa

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

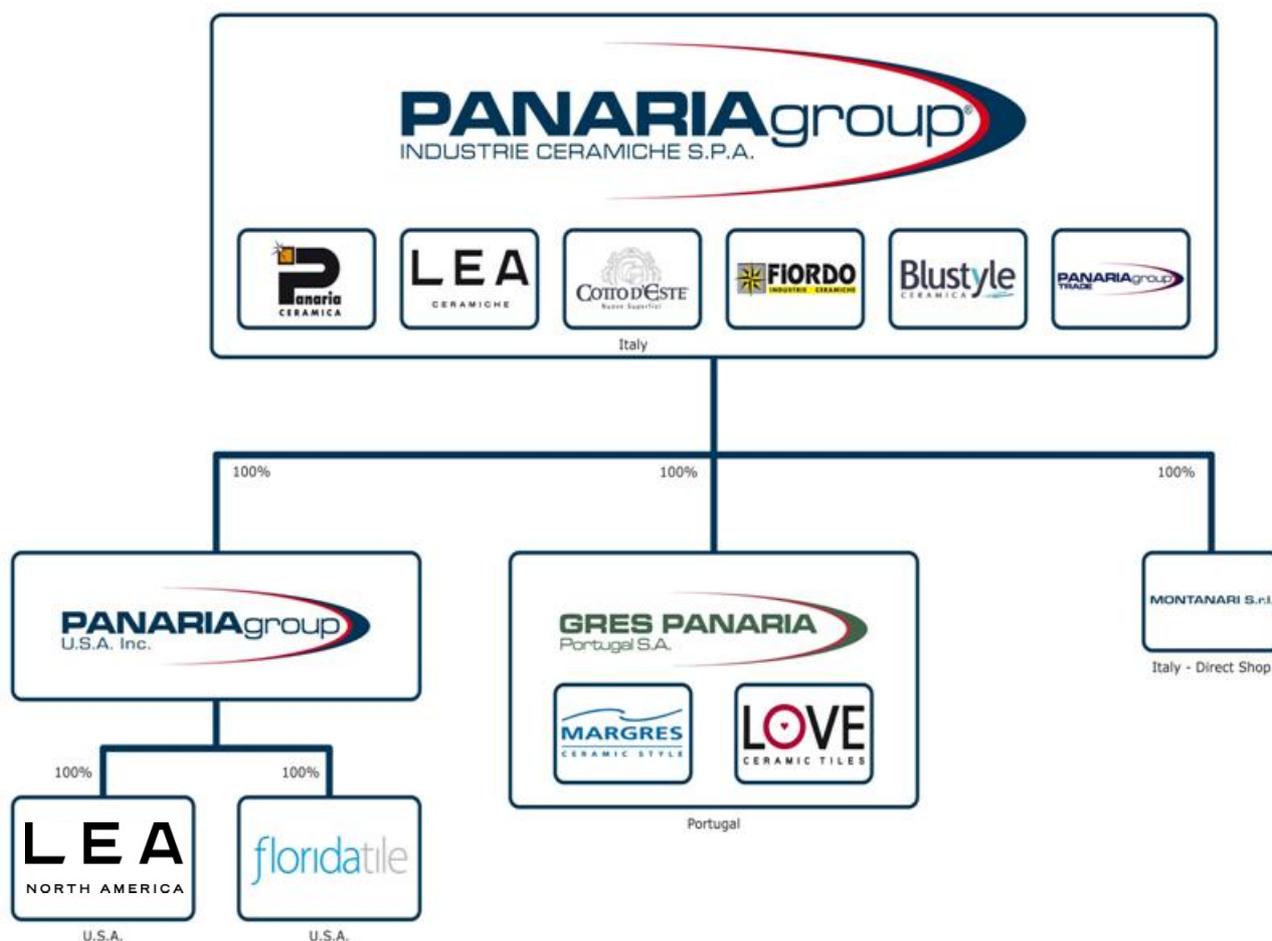
In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 31 dicembre 2011 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2011, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** , con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres **Panaria Portugal S.A.**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo) , capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc. , con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 25.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari S.r.l., con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Enrico Palandri ^(*)	Amministratore	Milano, 2/10/1962
Alessandro Iori ^(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri ^(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Premoli Trovati Stefano	Sindaco effettivo	Milano, 01/12/1971
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2011

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2011

Risultati

Signori Azionisti,

L'anno 2011 è stato caratterizzato, nei principali Paesi industrializzati, da un primo trimestre positivo seguito da una nuova fase di crisi economica mentre, nell'area dei Paesi emergenti si è registrato un buon andamento di sviluppo seppur con ritmi minori rispetto agli anni precedenti.

Considerando che le nostre principali attività di produzione e di commercializzazione, sono concentrate nei paesi industrializzati soggetti maggiormente alle ripercussioni economiche negative e considerando la ripresa delle pressioni sui prezzi energetici, il nostro Gruppo, grazie ai miglioramenti dell'efficienza industriale, alla sostanziale tenuta dei prezzi di vendita e ad un moderato incremento del fatturato, è riuscito a realizzare nel 2011 dei buoni risultati reddituali mantenendo salda la propria struttura patrimoniale e finanziaria, pur in presenza di significativi investimenti strategici.

- I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 291,4 milioni di Euro, in crescita rispetto al 2010 del 2,2% pari a (+6,2 milioni di Euro). Il risultato è apprezzabile in considerazione delle difficoltà riscontrate sui mercati europei, condizionati negativamente dalla delicata situazione economica che ha penalizzato pesantemente anche il nostro settore.
- Il margine operativo lordo è stato di 25,6 milioni di Euro, in calo rispetto al 2010 (-2,6 milioni di Euro); gli effetti negativi sulla marginalità operativa sono stati principalmente determinati dall'incremento delle tariffe energetiche (metano ed energia elettrica) e del costo delle materie prime.
- Il margine operativo netto è stato di 5 milioni di euro in riduzione rispetto ai 6,5 milioni di Euro del 2010.
- L'utile consolidato è di 1,6 milioni di euro, leggermente in crescita rispetto agli 1,4 milioni del 2010, per effetto del minor carico fiscale.

Eventi rilevanti

Nel corso del 2011 nello stabilimento di Fiorano Modenese, è stata realizzata la seconda linea produttiva dedicata al gres laminato, con avvio dal mese di Settembre. Il grande consenso raccolto da questo tipo di prodotto si spiega con le sue caratteristiche tecniche di maggiore leggerezza, resistenza e versatilità d'impiego, garantite dall'utilizzo di una tecnologia innovativa che permette la realizzazione di lastre ceramiche di gres di grandissime dimensioni (fino a 3m per 1m) con uno spessore estremamente sottile (soli 3 mm). Inoltre, nel processo produttivo e nei trasporti, il gres laminato impiega risorse naturali (materie prime, energie) ridotte fino ad un terzo rispetto al gres porcellanato tradizionale, dimostrandosi così davvero un prodotto rispettoso dell'ambiente. Ora il Gruppo è il maggior produttore a livello mondiale di questa tipologia di prodotto.

Nel corso del 2011, il Gruppo ha proseguito nelle attività di sviluppo sui mercati asiatici e del Medio Oriente. Tali attività sono state realizzate attraverso la struttura dell'unità commerciale denominata "Panariagroup Trade" creata nel 2010 e pienamente operativa su questi mercati nell'anno 2011 .

L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore

Dopo un inizio d'anno promettente le condizioni dell'economia mondiale sono andate progressivamente deteriorandosi. Si è difatti evidenziato un deciso rallentamento della produzione e degli scambi internazionali mentre da inizio estate è tornata in evidenza la criticità della situazione debitoria pubblica di alcuni Paesi dell'area Euro e si sono correlativamente ripresentati consistenti dubbi sulla solidità finanziaria di buona parte del loro sistema bancario.

Caduta dei livelli di fiducia, tensioni sui mercati creditizi, accresciuta volatilità dei prezzi delle materie prime e dell'energia sono apparsi quindi associati alle rinnovate preoccupazioni relative al quadro finanziario. In aggiunta alla marcata decelerazione dell'area più industrializzata, anche nelle economie emergenti sono affiorati in diversi casi segnali di rallentamento.

Relativamente al settore delle costruzioni, nei paesi occidentali, si sono riscontrate divergenze congiunturali: mentre in Europa ha continuato a protrarsi il ciclo sfavorevole, dal Nord America sono pervenuti importanti segnali positivi. Nelle aree emergenti viceversa si sono registrati interessanti risultati, in alcuni casi anche di robusta espansione.

Nel 2011 i produttori italiani di ceramica, con esportazioni del proprio prodotto superiori al 70%, hanno confermato la propria leadership nel commercio internazionale. Le aziende italiane hanno saputo contrastare la riduzione dei volumi sul mercato domestico (-5,4%) con una buona crescita sui mercati internazionali (+3,1%), ne è derivato un saldo positivo complessivo dello 0,6%.

Panariagroup grazie al suo posizionamento nella fascia alta e di lusso oltre alla consolidata capacità di proporre prodotti tecnicamente ed esteticamente innovativi ha riportato nel 2011 una buona crescita sul mercato domestico pari al +3,2% in netta controtendenza rispetto ai competitor italiani. Sui mercati esteri si sono riscontrati generalmente buoni tassi di crescita, con l'eccezione del mercato portoghese che ha risentito significativamente della recessione che attraversa il Paese.

Secondo le previsioni fornite da Confindustria Ceramica, le aspettative per l'anno 2012 per il settore ceramico italiano, sono di una ulteriore contrazione dei consumi sul mercato domestico (-3%), compensata da una moderata crescita su quelli esteri (+1,3%). Peraltro, persistono aspettative molto positive nei consumi sui mercati del Far-East, del Nord-America e dell'Europa Orientale.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

Conto Economico - Confronto 31 dicembre 2011 – 31 dicembre 2010

(dati in migliaia di Euro)

PROGRESSIVO	31/12/2011	%	31/12/2010	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	291.397	95,97%	285.179	96,84%	6.218
Variazione delle rimanenze PF	6.199	2,04%	3.111	1,06%	3.088
Altri ricavi	6.040	1,99%	4.210	1,44%	1.830
Valore della produzione	303.636	100,00%	292.500	100,00%	11.136
Costi per materie prime	(81.440)	-26,82%	(76.087)	-26,01%	(5.353)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(123.044)	-40,52%	(115.761)	-39,58%	(7.283)
Costo del personale	(70.701)	-23,28%	(69.863)	-23,88%	(838)
Variazione delle rimanenze MP	165	0,05%	405	0,14%	(240)
Oneri diversi di gestione	(2.989)	-0,98%	(2.941)	-1,01%	(48)
Costi della produzione	(278.009)	-91,56%	(264.247)	-90,34%	(13.762)
Margine operativo lordo	25.627	8,44%	28.253	9,66%	(2.626)
Ammortamenti	(17.621)	-5,80%	(17.402)	-5,95%	(219)
Accantonamenti e svalutazioni	(3.051)	-1,00%	(4.371)	-1,49%	1.320
Margine operativo netto	4.955	1,63%	6.480	2,22%	(1.525)
Proventi e oneri finanziari	(2.954)	-0,97%	(2.058)	-0,70%	(896)
Risultato prima delle imposte	2.001	0,66%	4.422	1,51%	(2.421)
Imposte e tasse stimate	(450)	-0,15%	(2.978)	-1,02%	2.528
Utile netto consolidato	1.551	0,51%	1.444	0,49%	107
Cash Flow	22.223	7,32%	23.217	7,94%	(994)

Il cash flow riportato nella presente tabella è la sommatoria dell'utile netto, degli ammortamenti e degli accantonamenti e svalutazioni.

Ricavi Consolidati

I Ricavi netti di vendita hanno registrato un incremento complessivo del 2,2%, passando da 285,2 milioni di Euro realizzati al 31 dicembre 2010 a 291,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2011 (+6,2 milioni di Euro).

Principali mercati di riferimento

Su tutte le principali aree di riferimento, il nostro Gruppo ha manifestato un andamento positivo, con buoni risultati di crescita in particolare sul mercato italiano, sul mercato Usa e sui mercati asiatici.

Europa

I principali Paesi europei hanno evidenziato una sostanziale tenuta del volume d'affari; importanti crescite si sono registrate nei Paesi di lingua tedesca, in Spagna e in alcuni Paesi dell'Est europeo, mentre in Portogallo si è riscontrata una sensibile contrazione di fatturato. La riduzione del volume d'affari in Portogallo è da imputare alle critiche condizioni in cui versa l'economia, che ha avuto un impatto molto pesante sul mercato delle costruzioni.

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata pari al 40%.

Italia

Sul mercato italiano si è riscontrata una buona crescita del 3,2%; il dato è estremamente positivo se confrontato con le performance del settore che, secondo le rilevazioni di Confindustria Ceramica, ha perso nel 2011 il 3,1% rispetto all'anno precedente. Ancora una volta, i prodotti innovativi del nostro Gruppo, in particolare quelli in gres laminato, nonostante la contrazione degli investimenti nelle costruzioni, sia residenziali che commerciali, hanno contribuito all'incremento della nostra presenza sul mercato domestico.

La quota del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata pari al 29%.

Usa e Nord-America

Il mercato statunitense ha riportato un incremento di fatturato in dollari superiore al 10%. Questo risultato è attribuibile oltre alle buone performance della controllata americana Florida Tile, anche al buon andamento dei marchi italiani.

Il miglioramento del 2011 fa seguito alla buona crescita realizzata anche nell'anno precedente, dando maggiore consistenza al trend positivo. Questa tendenza, unita ai segnali positivi (consumi, occupazione, liquidità) che arrivano dall'economia Usa nell'ultimo trimestre, dà buone prospettive anche per il prossimo anno.

La quota del mercato statunitense sul fatturato complessivo è stata pari al 22%.

Asia, Oceania e Africa

I mercati oltremare (Asia, Oceania ed Africa), grazie anche alla organizzazione commerciale che il Gruppo si è data, hanno conseguito nel 2011 ottimi risultati di crescita registrando un maggiore fatturato rispetto al 2010 di 4,6 milioni di Euro.

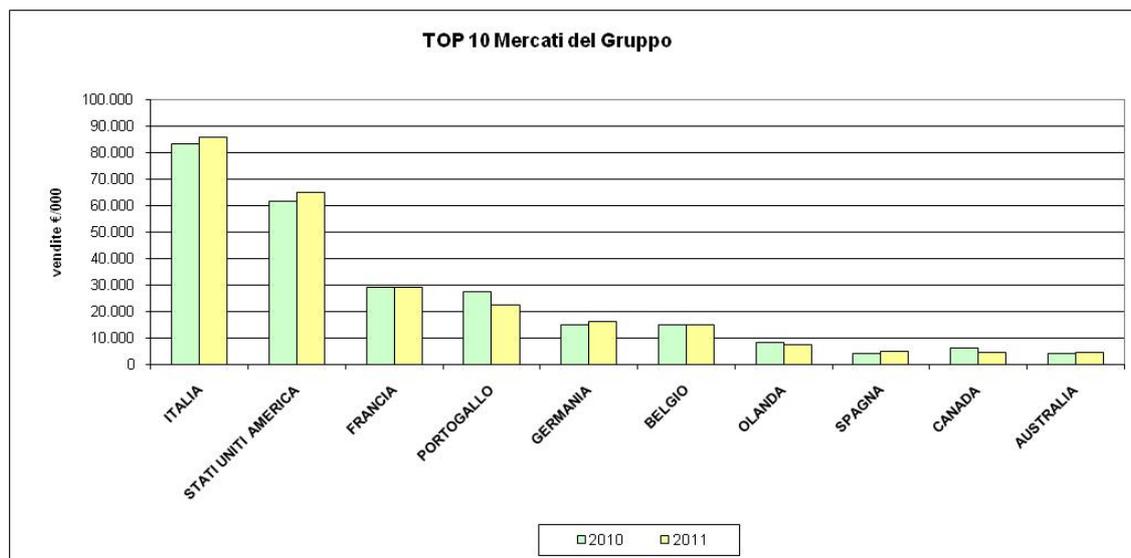
La quota di tali mercati sul fatturato complessivo è stata pari al 9%.

Di seguito si riportano le vendite suddivise nei principali mercati di Panariagroup:

Ricavi per area geografica (al lordo dei premi a clienti)

(valori in migliaia di euro)

rk	Nazione	31/12/2011	31/12/2010	var.	%
1	ITALIA	85.743	83.103	2.640	3,2%
2	STATI UNITI AMERICA	64.784	61.642	3.142	5,1%
3	FRANCIA	28.939	29.061	(122)	-0,4%
4	PORTOGALLO	22.298	27.184	(4.886)	-18,0%
5	GERMANIA	16.116	14.758	1.358	9,2%
6	BELGIO	14.648	14.936	(288)	-1,9%
7	OLANDA	7.201	7.986	(785)	-9,8%
8	SPAGNA	4.695	3.888	807	20,8%
9	CANADA	4.498	5.841	(1.343)	-23,0%
10	AUSTRALIA	4.327	3.769	558	14,8%
	ALTRE	42.766	37.714	5.052	13,4%
	TOTALE	296.015	289.882	6.133	2,1%



Come già commentato, le vendite sul mercato statunitense sono state in aumento di oltre il 10% nella valuta locale; peraltro il deprezzamento del dollaro (cambio medio 1,39 nel 2011 rispetto all'1,32 del 2010) rende meno evidente l'incremento conseguito se espresso in Euro (+5,1%).

Tra i primi dieci mercati, oltre al già riportato calo del mercato portoghese, si segnala in negativo anche l'andamento del mercato canadese; il rallentamento del volume d'affari era nelle aspettative, vista l'eccezionalità dei risultati del 2010.

La voce "Altre" include vendite sui mercati asiatici per 15,9 milioni di Euro, in crescita di 3,0 milioni rispetto al 2010.

In termini di fatturato dei singoli marchi, per la Business Unit italiana si segnalano i brillanti risultati di Lea, Fiordo e Cotto d'Este, con crescite fino al 15%, così come risulta molto soddisfacente la progressione di Blustyle, il marchio più giovane del Gruppo, che sta progredendo nella sua crescita come programmato; in lieve rallentamento il marchio Panaria.

Sul fronte estero, continuano i progressi del marchio americano Florida Tile, che ha incrementato i ricavi di oltre il 10% in dollari, trainato specialmente dalle ottime performance dei propri negozi.

I ricavi dei marchi portoghesi, Margres e Love Tiles, sono entrambi in calo; peraltro la riduzione riscontrata, intorno al 10%, è da considerare contenuta in virtù del difficile contesto-paese in cui operano. Si segnala che nella seconda parte del 2011 la società portoghese Gres Panaria Portugal ha messo in atto una importante riorganizzazione commerciale, attraverso una integrazione totale delle due strutture di vendita pre-esistenti (in passato divise per marchio); si ritiene che tale cambiamento sia in grado di migliorare l'efficacia dell'attività commerciale in tutti i mercati.

Risultati operativi

Il **marginale operativo lordo**, di 25,6 milioni di euro è stato pari al 8,4% sui Ricavi della Vendite (28,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2010).

I due principali fattori che hanno inciso sulla contrazione della marginalità del gruppo rispetto al 2010, sono stati:

- Incremento delle tariffe energetiche di energia elettrica e metano; gli incrementi sulle Business Unit europee sono stati rispettivamente del 10,1% e del 22,4% con un aggravio sul conto economico di circa 3,6 milioni di Euro;
- Incremento nei prezzi di acquisto delle materie prime (in particolare, feldspati e zirconio) e dei loro costi di trasporto; l'impatto negativo sul conto economico è di circa Euro 1,3 milioni.

Il **marginale operativo netto** risulta pari a 5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010 di Euro 6,5 milioni).

Il livello degli ammortamenti risulta sostanzialmente allineato rispetto al 2010.

Il peggioramento del risultato della gestione finanziaria rispetto al 2010 è quasi interamente dovuto al diverso andamento del cambio euro/dollaro nei due esercizi, con il conseguimento di un utile su cambi più ridotto nel 2011. Il costo per interessi passivi invece si è mantenuto su livelli analoghi all'anno precedente.

Il **risultato ante-imposte** è positivo per 2,0 milioni di Euro (4,4 milioni al 31 dicembre 2010).

Il carico fiscale è pari a 0,4 milioni di Euro, contro i 3,0 milioni dell'anno precedente.

L' **Utile Netto consolidato** è di 1,6 milioni di Euro (1,4 milioni nel 2010).

Analisi della situazione patrimoniale

Sintesi della Situazione Patrimoniale - Finanziaria

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Rimanenze	142.134	134.943
Crediti verso clienti	82.997	83.647
Altre attività correnti	6.436	8.095
ATTIVITA' CORRENTI	231.567	226.685
Debiti verso fornitori	(62.306)	(59.947)
Altre passività correnti	(26.506)	(27.145)
PASSIVITA' CORRENTI	(88.812)	(87.092)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	142.755	139.593
Aviamento	12.789	12.789
Immobilizzazioni immateriali	2.697	3.187
Immobilizzazioni materiali	92.221	90.218
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	5	4
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	107.712	106.198
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	261	278
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.175)	(6.440)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(2.381)	(10.294)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(4.045)	(560)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(12.340)	(17.016)
CAPITALE INVESTITO NETTO	238.127	228.775
Attività finanziarie a breve termine	(3.101)	(2.328)
Indebitamento finanziario a breve termine	49.316	37.190
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	46.215	34.862
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	38.659	43.740
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	84.874	78.602
Patrimonio netto di Gruppo	153.253	150.173
PATRIMONIO NETTO	153.253	150.173
TOTALE FONTI	238.127	228.775

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Il capitale circolante netto a fine 2011 è pari a 142,8 milioni di Euro è in crescita di 3,2 milioni di Euro rispetto al 2010, la crescita è interamente imputabile all'incremento negli stock di magazzino; tale aumento si registra soprattutto nella Business Unit americana, dove si è deciso di effettuare una maggiore produzione per rispondere alle aspettative di crescita del volume d'affari.

Nonostante l'incremento di magazzino, il Gruppo mantiene costante l'attenzione sulla razionalizzazione delle scorte con messa in atto di iniziative volte all'ottimizzazione della gamma prodotti, e alla gestione della rotazione del magazzino articolo per articolo.

I crediti commerciali registrano invece un calo pur in presenza di una crescita di fatturato, determinando pertanto un miglioramento dell'indice dei giorni medi di incasso. Si ritiene tale risultato molto positivo, soprattutto in considerazione del difficile contesto economico attuale.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è aumentato dall'inizio dell'anno di circa 1,5 milioni di Euro.

Tale incremento è determinato da:

- investimenti netti del periodo, pari a circa 18,8 milioni di Euro di cui 13,0 milioni di Euro realizzati in Italia, 2,3 milioni di Euro in Portogallo e 3,5 milioni di Euro negli Stati Uniti.
- ammortamenti del periodo, pari a 17,6 milioni di Euro.

La variazione del cambio euro-dollaro ha inciso marginalmente nella movimentazione dell'esercizio, con un impatto positivo di Euro 0,3 milioni.

Relativamente agli stabilimenti italiani, si ricorda che nello stabilimento di Fiorano Modenese, è stata realizzata la seconda linea produttiva dedicata al gres laminato, il cui avviamento è avvenuto nella seconda parte dell'anno; la realizzazione di questo impianto asseconda la crescente richiesta del mercato che si è dimostrato molto recettivo a questa particolare tipologia di prodotto.

Attività e passività esigibili oltre l'esercizio

Le attività e passività oltre l'esercizio calano di 4,7 milioni di Euro rispetto al 2010.

Le principali variazioni dell'esercizio sono:

- Il calo del fondo oneri per imposte di 4,3 milioni, legati alla restituzione dell'incentivo fiscale per la quotazione in Borsa di cui il Gruppo aveva beneficiato. Negli esercizi precedenti, in considerazione della presa di posizione dell'Unione Europea su tale incentivo (considerato "Aiuto di stato") il Gruppo aveva stanziato in bilancio l'onere stimato nel caso di disconoscimento del beneficio. Nel 2011 la vertenza si è chiusa definitivamente con la restituzione della somma all'Erario e il contestuale utilizzo del fondo imposte che era stato accantonato a tale titolo e che ha consentito di non avere impatti economici nell'esercizio.
- Lo stanziamento di imposte differite attive su un'operazione di riallineamento fiscale di valori dell'attivo patrimoniale, per Euro 3,7 milioni.
- La crescita dei debiti verso fornitori a medio-lungo (+3,5 milioni) per effetto di termini di pagamento concordati su investimenti effettuati negli ultimi mesi del 2011 e dell'imposta sostitutiva su un'operazione di riallineamento fiscale di valori dell'attivo patrimoniale più ampiamente descritta nelle note illustrative.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(78.602)	(86.781)
Utile (Perdita) di periodo	1.551	1.444
Ammortamenti e impairment	17.621	17.402
Variazione netta altri fondi	(1.953)	3.348
Autofinanziamento gestionale	17.219	22.194
Variazione del circolante netto	(1.886)	(4.371)
Distribuzione Dividendi	0	0
Investimenti netti	(18.804)	(10.607)
Restituzione imposta "Aiuti di Stato"	(3.999)	0
Altri movimenti	1.198	963
Posizione Finanziaria - saldo finale	(84.874)	(78.602)

La Posizione Finanziaria Netta è in peggioramento rispetto all'inizio dell'anno di 6,2 milioni di Euro.

Hanno contribuito a tale risultato due principali fattori:

- la restituzione all'Erario della agevolazione d'imposta di Euro 4 milioni (senza applicazione di sanzioni) legata agli incentivi alle società neo-quotate beneficiata nel 2005 e successivamente qualificata dalla Comunità Europea come Aiuto di Stato.
- il rilevante incremento di investimenti principalmente legato alla realizzazione della nuova linea in gres laminato nello stabilimento di Fiorano Modenese.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto passa da 150,2 milioni di Euro a 153,3 milioni di Euro, con un incremento di 3,1 milioni.

L'incremento è stato determinato dall'utile dell'esercizio, pari a 1,6 milioni, dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere per 1,0 milioni e per 0,5 milioni di Euro da differenze cambi su finanziamenti a società intra-gruppo, registrate direttamente a Patrimonio Netto in accordo con i principi contabili IFRS.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche e per tipologia di prodotto, si fa riferimento alla tabella riportata al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

BILANCIO CONSOLIDATO

Ripartizione dell'Attivo per Area (valori in migliaia di Euro) - classificazione IFRS

ATTIVO	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
ATTIVITA' CORRENTI	128.033	51.613	47.963	7.712	235.321
Rimanenze	82.580	25.974	33.580	0	142.134
Crediti commerciali	40.975	23.225	11.085	7.712	82.997
Crediti tributari	1.546	2.027	5	0	3.578
Altre attività correnti	1.782	312	1.417	0	3.511
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.150	75	1.876	0	3.101
ATTIVITA' NON CORRENTI	47.372	42.410	29.856	0	119.638
Avviamento	700	12.089	0	0	12.789
Immobilizzazioni immateriali	922	228	1.547	0	2.697
Immobilizzazioni materiali	42.269	33.025	16.927	0	92.221
Immobilizzazioni finanziarie	4	0	10.469	0	10.473
Crediti per imposte anticipate	3.313	(2.932)	816	0	1.197
Altre attività non correnti	164	0	97	0	261
TOTALE ATTIVO	175.405	94.023	77.819	7.712	354.959
	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
Investimenti netti materiali 2011	12.619	2.280	3.289	0	18.188

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il nostro Gruppo, si è sempre contraddistinto per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2011.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di supremazia nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2011 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2011

(la più importante fiera mondiale di settore che si è svolta a settembre), hanno riscosso un significativo apprezzamento.

Siamo certi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato 2011, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

Raccordo tra i valori di patrimonio netto e di risultato dell'anno della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2011 (valori in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Utile netto
Importi risultanti dal bilancio d'esercizio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	139.592	2.177
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	13.864	1.237
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(554)	(155)
c) Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	(506)
d) Allineamento alle aliquote ammortamento di Gruppo	194	(22)
e) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	75	8
f) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi tra Società del Gruppo	0	(1.188)
g) Altri minori	82	0
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	13.661	(626)
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	153.253	1.551

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 28 aprile 2011 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2011 risultava come di seguito indicato:

<i>nr. Azioni</i>	<i>% capitale</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	0,953%	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2010, in quanto nel corso del 2011 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2011, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2011 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2011.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Anche l'inizio del 2012 è stato caratterizzato dalle forti tensioni legate ai debiti governativi di alcuni paesi dell'area euro che hanno continuato a influenzare in modo altalenante i mercati finanziari e hanno contribuito a minare le aspettative di ripresa dalla crisi economica, nei paesi occidentali. Nonostante ciò, persiste nel nostro Gruppo la consapevolezza che il mercato mondiale offre ancora buone opportunità di crescita soprattutto in quei mercati che ancora presidiamo limitatamente e sui quali stiamo sempre più concentrando la nostra attenzione.

Anche sui mercati tradizionali siamo convinti che la politica di continua innovazione tecnica ed estetica delle nostre collezioni che le contraddistinguono rispetto a quelle della

concorrenza, ci permetteranno di ottenere importantissimi vantaggi competitivi per mantenere il presidio delle quote di mercato nell'attuale difficile contesto economico.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche Spa ha redatto la "*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*" consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Anche nel 2011, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. La precarietà delle condizioni di mercato è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità che si sta riflettendo sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui il Gruppo opera. Qualora l'attuale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento del Gruppo dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione superiore al 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori spagnoli, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. Non si può tuttavia escludere che l'intensificarsi della concorrenza possa avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2010 che nel 2011. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo. Tuttavia, la Società ritiene che la possibilità di rivedere i listini dei prezzi, nonché il posizionamento del Gruppo nella fascia alta e lusso del mercato e quindi meno sensibile a tali variazioni, possano mitigare tale effetto nel medio periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze quali ad esempio piombo e fluoro, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2011 è stato pari a 1.648 persone, in calo di 27 addetti rispetto al dato del 2010.

Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2011							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2011	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2011	Numero delle azioni possedute al 31/12/2011	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	314.438	191.844		506.282	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	95.482	47.052		142.534	diretto	proprietà
		38.468	17.149		55.617	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	2.880	2.000		4.880	coniuge	proprietà
		89.436			89.436	diretto	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	3.080			3.080	coniuge	proprietà
		56.400			56.400	diretto	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	30.400			30.400	coniuge	proprietà
		301.559	136.800		438.359	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	22.510	20.050		42.560	diretto	proprietà
		9.340			9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	30.000	60.000		90.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440			440	diretto	proprietà
		4.200			4.200	coniuge	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Premoli Trovati Stefano	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2011
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2010
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Sassuolo 15 marzo 2012

Il Presidente
Mussini Emilio

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2011

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS

ATTIVO	31/12/2011	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	235.321	
Rimanenze	142.134	(A)
Crediti commerciali	82.997	(B)
Crediti tributari	3.578	(C)
Altre attività correnti	3.511	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.101	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	119.638	
Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni immateriali	2.697	(G)
Immobilizzazioni materiali	92.221	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	10.473	(I)
Crediti per imposte anticipate	1.197	(J)
Altre attività non correnti	261	(L)
TOTALE ATTIVO	354.959	
PASSIVO	31/12/2011	
PASSIVITA' CORRENTI	138.781	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	49.969	(M)
Debiti commerciali	62.306	(N)
Debiti tributari	2.324	(O)
Altre passività correnti	24.182	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	62.925	
Fondo TFR	6.175	(Q)
Fondi per Imposte Differite	-	(R)
Fondi rischi ed oneri	3.578	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	49.127	(T)
Altre passività non correnti	4.045	(U)
TOTALE PASSIVITA'	201.706	
PATRIMONIO NETTO	153.253	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	129.024	(W)
Utile (Perdita) del periodo	1.551	(X)
TOTALE PASSIVO	354.959	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	31/12/2011	RIF
Rimanenze	142.134	(A)
Crediti verso clienti	82.997	(B)
Altre attività correnti	6.436	(C)+(D)-(*)
ATTIVITA' CORRENTI	231.567	
Debiti verso fornitori	(62.306)	(N)
Altre passività correnti	(26.506)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(88.812)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	142.755	
Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni immateriali	2.697	(G)
Immobilizzazioni materiali	92.221	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	5	(I) - (**)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	107.712	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	261	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.175)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(2.381)	(J)+(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(4.045)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(12.340)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	238.127	
Attività finanziarie a breve termine	(3.101)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	49.316	(M) - (*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	46.215	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	38.659	(T) - (**)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	38.659	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	84.874	
Patrimonio netto di Gruppo	153.253	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	153.253	
TOTALE FONTI	238.127	

(*) QUOTA A BREVE IRB 653
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 10.468
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2010

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS

ATTIVO	31/12/2010	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	229.646	
Rimanenze	134.943	(A)
Crediti commerciali	83.647	(B)
Crediti tributari	5.717	(C)
Altre attività correnti	3.011	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.328	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	117.245	
Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni immateriali	3.187	(G)
Immobilizzazioni materiali	90.218	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	10.773	(I)
Crediti per imposte anticipate	-	
Altre attività non correnti	278	(L)
TOTALE ATTIVO	346.891	
PASSIVO	31/12/2010	
PASSIVITA' CORRENTI	124.915	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.823	(M)
Debiti commerciali	59.947	(N)
Debiti tributari	3.310	(O)
Altre passività correnti	23.835	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	71.803	
Fondo TFR	6.440	(Q)
Fondi per Imposte Differite	2.438	(R)
Fondi rischi ed oneri	7.856	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	54.509	(T)
Altre passività non correnti	560	(U)
TOTALE PASSIVITA'	196.718	
PATRIMONIO NETTO	150.173	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	126.051	(W)
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.444	(X)
TOTALE PASSIVO	346.891	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	31/12/2010	RIF
Rimanenze	134.943	(A)
Crediti verso clienti	83.647	(B)
Altre attività correnti	8.095	(C)+(D)-(*)
ATTIVITA' CORRENTI	226.685	
Debiti verso fornitori	(59.947)	(N)
Altre passività correnti	(27.145)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(87.092)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	139.593	
Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni immateriali	3.187	(G)
Immobilizzazioni materiali	90.218	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4	(I) - (**)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	106.198	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	278	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.440)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(10.294)	(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(560)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(17.016)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	228.775	
Attività finanziarie a breve termine	(2.328)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	37.190	(M) - (*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	34.862	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	43.740	(T) - (**)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	43.740	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	78.602	
Patrimonio netto di Gruppo	150.173	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	150.173	
TOTALE FONTI	228.775	

(*) QUOTA A BREVE IRB 633
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 10.769
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

	31/12/2011	
	(654)	
A	(3.101)	
	(3.755)	
	(10.467)	
	(10.467)	
B	29.514	
	19.797	
	658	
	49.969	
	38.660	
	10.467	
	49.127	
C	84.874	
	26.413 = A + B	
	(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)	
	84.874 = C	
	(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)	

**PANARIAGROUP
CONSOLIDATO**

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)

31/12/2011

A - ATTIVITA' OPERATIVA

Utile (Perdita) del periodo	1.551	A
Ammortamenti e impairment	17.621	B
Imposte differite (anticipate)	(3.635)	C
Variazione netta fondo imposte per "Aiuti di Stato"	(3.999)	D
Variazione netta fondi	1.682	E

Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale 13.220

(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(1.205)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(7.562)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	2.359
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	4.522

Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante (1.886) F

Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa 11.334

B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(18.804)	H
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie		J
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	(332)	K

Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento (19.136)

C - ATTIVITA' FINANZIARIA

Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	-	G
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	M
Variazione netta finanziamenti	(537)	

Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria (537)

Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(19.603)	
Variazione nella riserva di conversione	1.529	N
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(8.339)	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(26.413)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

31/12/2011

Posizione Finanziaria - saldo iniziale

(78.602)

Utile di periodo	1.551	A
Ammortamenti	17.621	B
Variazione netta altri fondi	(1.953)	C+E
Autofinanziamento gestionale	17.219	
Variazione del circolante netto	(1.886)	F
Distribuzione Dividendi	0	G
Investimenti netti	(18.804)	H + J
Restituzione imposta "Aiuti di Stato"	(3.999)	D
Altri movimenti	1.198	M + N + K
Posizione Finanziaria - saldo finale	(84.874)	(Z)



PANARIAGROUP

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

PANARIAGROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>	<u>ATTIVO</u>	31/12/2011	31/12/2010
	ATTIVITA' CORRENTI	235.321	229.646
1.a	Rimanenze	142.134	134.943
1.b	Crediti commerciali	82.997	83.647
1.c	Crediti tributari	3.578	5.717
1.d	Altre attività correnti	3.511	3.011
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.101	2.328
	ATTIVITA' NON CORRENTI	119.638	117.245
2.a	Avviamento	12.789	12.789
2.b	Immobilizzazioni immateriali	2.697	3.187
2.c	Immobilizzazioni materiali	92.221	90.218
2.d	Immobilizzazioni finanziarie	10.473	10.773
2.e	Crediti per imposte anticipate	1.197	0
2.f	Altre attività non correnti	261	278
	TOTALE ATTIVO	354.959	346.891
	<u>PASSIVO</u>	31/12/2011	31/12/2010
	PASSIVITA' CORRENTI	138.781	124.915
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	49.969	37.823
3.b	Debiti commerciali	62.306	59.947
3.c	Debiti tributari	2.324	3.310
3.d	Altre passività correnti	24.182	23.835
	PASSIVITA' NON CORRENTI	62.925	71.803
4.a	Fondo TFR	6.175	6.440
4.b.	Fondi per Imposte differite	0	2.438
4.c	Fondi rischi ed oneri	3.578	7.856
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	49.127	54.509
4.e	Altre passività non correnti	4.045	560
	TOTALE PASSIVITA'	201.706	196.718
5	PATRIMONIO NETTO	153.253	150.173
	Capitale sociale	22.678	22.678
	Riserve	129.024	126.051
	Risultato dell'esercizio	1.551	1.444
	TOTALE PASSIVO	354.959	346.891

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

rif	31/12/2011		31/12/2010		
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	291.397	96,0%	285.179	97,5%
	Variazione delle rimanenze PF	6.199	2,0%	3.111	1,1%
6.b	Altri ricavi	6.040	2,0%	4.210	1,4%
	Valore della produzione	303.636	100,0%	292.500	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(81.440)	-26,8%	(76.087)	-26,0%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(123.044)	-40,5%	(115.761)	-39,6%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	<i>(5.132)</i>	<i>-1,7%</i>	<i>(5.096)</i>	<i>-1,7%</i>
7.c	Costo del personale	(70.701)	-23,3%	(69.863)	-23,9%
	Variazione delle rimanenze MP	165	0,1%	405	0,1%
7.d	Oneri diversi di gestione	(2.989)	-1,0%	(2.941)	-1,0%
	Costi della produzione	(278.009)	-91,6%	(264.247)	-90,3%
	Margine operativo lordo	25.627	8,4%	28.253	9,7%
8.a	Ammortamenti	(17.621)	-5,8%	(17.402)	-5,9%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(3.051)	-1,0%	(4.371)	-1,5%
	Margine operativo netto	4.955	1,6%	6.480	2,2%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(2.954)	-1,0%	(2.058)	-0,7%
	Risultato prima delle imposte	2.001	0,7%	4.422	1,5%
10.a	Imposte sul reddito	(450)	-0,1%	(2.978)	-1,0%
	Risultato dell'esercizio	1.551	0,5%	1.444	0,5%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	0,034		0,032	

La % evidenziata nello schema si riferisce all'incidenza rispetto al Valore della Produzione.

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2011	31/12/2010
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	1.551	1.444
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO		
Differenze di cambio delle gestioni estere	1.529	2.215
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	3.080	3.659

PANARIAGROUP CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre	
	2011	2010
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo	1.551	1.444
Ammortamenti e impairment	17.621	17.402
Imposte differite (anticipate)	(3.635)	(480)
Variazione netta fondo imposte per "Aiuti di Stato"	(3.999)	-
Variazione netta fondi	1.682	3.828
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>13.220</i>	<i>22.194</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(1.205)	1.548
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(7.562)	(6.291)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	2.359	2.843
Variazione netta delle altre attività/passività	4.522	(2.471)
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(1.886)</i>	<i>(4.371)</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	11.334	17.823
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(18.804)	(10.607)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	-
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	(332)	(1.252)
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(19.136)	(11.859)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale	-	-
Distribuzione di dividendi	-	-
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	-
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	-
Variazione netta finanziamenti	(537)	(4.505)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(537)	(4.505)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(19.603)	(23.277)
Variazione nella riserva di conversione	1.529	2.215
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(8.339)	1.459
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(26.413)	(19.603)
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	2.149	1.662
Imposte sul reddito pagate	8.665	3.605

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2011

	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di conversione	Utili portati a nuovo	Risultato del Gruppo	Totale Patrimonio netto
(MIGLIAIA DI EURO)									
Saldi al 01.01.2010	22.678	60.783	4.493	3.368	41.880	(3.349)	21.269	(4.608)	146.514
<i>Conversione in Euro bilanci società estere</i>						1.449			1.449
<i>Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere</i>						766			766
<i>Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto</i>						2.215			2.215
<i>Ripartizione risultati d'esercizio</i>					(1.478)		(3.130)	4.608	
<i>Vendita (Acquisto) azioni proprie</i>									
<i>Distribuzione dividendi</i>									
<i>Risultato dell'esercizio</i>								1.444	1.444
Saldi al 31.12.2010	22.678	60.783	4.493	3.368	40.402	(1.134)	18.139	1.444	150.173
<i>Conversione in Euro bilanci società estere</i>						1.023			1.023
<i>Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere</i>						506			506
<i>Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto</i>						1.529			1.529
<i>Ripartizione risultati d'esercizio</i>				104	1.340			(1.444)	
<i>Vendita (Acquisto) azioni proprie</i>									
<i>Distribuzione dividendi</i>									
<i>Risultato dell'esercizio</i>								1.551	1.551
Saldi al 31.12.2011	22.678	60.783	4.493	3.472	41.742	395	18.139	1.551	153.253

PANARIAGROUP

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il “Gruppo”) operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato dell’esercizio 2011 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La valuta di redazione del bilancio consolidato per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2011 (nel seguito anche: “il bilancio consolidato”) è l’Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo “Principi contabili”.

Il Bilancio Consolidato dell’esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2011, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2010. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico consolidato dell’esercizio 2011, comparato con il conto economico consolidato per l’esercizio 2010.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un’informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni rapporti con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2011, comparato con il conto economico complessivo consolidato per l'esercizio 2010, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2011 e dell'esercizio 2010. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2011.
- le note illustrative (con i relativi allegati).

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso otto marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Ceramic Tiles e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 65.500.000 USD
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 25.000.000 USD
- **Montanari Francesco S.r.l.** con sede legale a Crespellano, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000

Le società sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

L'area di consolidamento è immutata rispetto al 31 dicembre 2010.

2) PRINCIPI CONTABILI

Procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.

Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'ammortamento dell'avviamento Maronagres in modo prospettico a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento Maronagres assoggettandolo invece a test di *impairment*. Gli altri avviamenti sono stati generati successivamente alla data di transizione e, pertanto, mai assoggettati ad ammortamento.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Criteria di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito. Come menzionato in precedenza, i principi contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel *fair value* di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico in quanto l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale, non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento Maronagres, unico avviamento generato su un'acquisizione antecedente la data di transizione agli IFRS, è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalle società del Gruppo e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, il Gruppo ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come

differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico del periodo.

Perdite di valore (“Impairment”)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente all'avviamento, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. In alcuni casi il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10% del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Rientrano nella fattispecie dei piani a benefici definiti gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006 a titolo di Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del patrimonio netto: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie

espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	Moneta di conto
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	31/12/2011	31/12/2010
Cambio medio del periodo	1,3920	1,3257
Cambio corrente alla data di bilancio	1,2939	1,3362

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

A seguito dell'applicazione dello IAS 1 (rivisto 2007) le differenze di cambio delle gestioni estere sono state inserite nel prospetto di conto economico complessivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali o immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti. In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi, e che i contributi saranno ricevuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.

Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS 36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività potenziali

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Emendamenti ed interpretativi applicabili dal 1° gennaio 2012 non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti ed interpretazioni, disciplinano fattispecie non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ma che potrebbero avere effetti contabili su transizioni o accordi futuri:

Versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate

Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi;

Emendamento all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima;

IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;

Improvement agli IAS/IFRS (2010).

Principi contabili, emendati ed interpretati non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti sono applicabili dal 1° luglio 2011 in modo prospettico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo, secondo una nuova definizione dello stesso, il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare (controllo di fatto, voti potenziali, società a destinazione specifica, ecc.). Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A

seguito dell'emanazione del principio IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

Alla data della presente Situazione patrimoniale – Finanziaria consolidata annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e principi sopra descritti.

Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali *interest rate swap*.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l’esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione “Crediti commerciali” delle presenti note illustrative per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

L’esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L’obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il

Gruppo mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a “Debiti verso banche e altri finanziatori”) tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o imprevedute uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d “Debiti verso banche e altri finanziatori” per quanto riguarda l’informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

3) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL’ATTIVO

1. ATTIVITA’ CORRENTI

1.a. Rimanenze

Al 31 dicembre 2011, tale voce è così composta:

	31/12/2011	31/12/2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.204	11.034
Prodotti in corso di lavorazione	2.003	1.512
Prodotti finiti	125.495	119.513
Immobili destinati alla vendita	2.432	2.883
	142.134	134.942

Il valore complessivo del magazzino risulta in crescita (+5,3%) rispetto al dato di inizio anno. Tale incremento è il risultato di una maggiore giacenza in termini di mq (+2,5%) e del significativo appesantimento dei costi di produzione, legato alla crescita di alcuni importanti fattori (energia, argille, imballi).

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 13.107 migliaia al 31 dicembre 2011 (Euro 12.931 migliaia al 31 dicembre 2010), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla

base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Le rimanenze includono Euro 2.432 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 250 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio.

1.b. Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti commerciali	88.190	87.351
Fondo svalutazione crediti	(5.193)	(3.704)
	82.997	83.647

I crediti commerciali lordi risultano in lieve crescita (+1%) rispetto al 31 dicembre 2010, in misura meno che proporzionale rispetto alla crescita del fatturato.

La voce "Crediti commerciali" include circa Euro 5.031 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 5,7% del monte crediti totale), a fronte dei quali è stanziato un fondo svalutazione crediti di Euro 5,2 milioni. L'ammontare del fondo riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato. Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato rispetto al precedente esercizio per riflettere l'accresciuto rischio di esigibilità in taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, conseguente al perdurare di un difficile contesto economico di riferimento.

Si precisa che, al 31 dicembre 2011, l'incasso di crediti verso clienti per circa Euro 0,9 milioni risultava garantito da "promesse di vendita" di appartamenti (circa Euro 1,0 milione al 31 dicembre 2010). Nel mese di Gennaio 2011, il Gruppo ha incassato uno dei crediti garantiti da "promesse di vendita" per un importo pari a 185 migliaia, sostanzialmente allineato a quello di iscrizione contabile.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

1.c. Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti IVA	1.298	3.963
Acconti di imposta	1.690	1.169
Altri crediti verso Erario	590	585
	3.578	5.717

La posizione IVA è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

Il credito IVA include Euro 204 migliaia chiesti a rimborso e relativi all'IVA non detratta sulle autovetture per gli anni dal 2003 al 2006, ai sensi del d.lgs. 258/06.

La voce "Acconti di imposta" si riferisce al saldo a credito tra gli acconti versati e le imposte di competenza. Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A. e la società controllata Montanari Francesco srl. Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

1.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
Anticipi a Istituti Previdenziali	349	279
Anticipi a fornitori	397	317
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	245	168
Prestiti a dipendenti e terzi	260	294
IRB – Quota a breve	654	633
Contributi da ricevere	192	-
Altri minori	208	98
Totale "Altri crediti" correnti	2.305	1.789
- risconto su canoni locazione	558	537
- ratei e risconti su assicurazioni	156	187
- altri ratei e risconti	492	498
Totale "Ratei e risconti attivi" correnti	1.206	1.222
	3.511	3.011

La voce "IRB – Quota a breve" è relativa alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, dell'*Industrial Revenue Bond* ventennale, più diffusamente commentato nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie.

I risconti su canoni locazione di Euro 558 migliaia al 31 dicembre 2011 si riferiscono ai contratti di locazione di Florida Tile Inc. in relazione ai locali occupati dalle *branches* di distribuzione.

La voce "altri ratei e risconti" si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi, fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell'esercizio successivo.

1.e. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	3.055	2.274
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	46	54
	3.101	2.328

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2011 comparata con l'esercizio 2010 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

ATTIVITA' NON CORRENTI

2.a. Avviamento

La voce "Avviamento", pari a Euro 12.789 migliaia, si riferisce:

- al maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. (valore al 31 dicembre 2011 pari a Euro 4.235 migliaia), al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS;
- al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A. (valore al 31 dicembre 2011 pari a Euro 7.854 migliaia) rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto;
- al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di "Montanari Francesco srl", al netto dell'*impairment* di Euro 200 migliaia contabilizzato nel 2009 (il valore netto al 31 dicembre 2011 risulta pari a Euro 700 migliaia) rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

In relazione all'avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto "*deemed cost*").

Le acquisizioni di Novagres e Montanari sono state invece contabilizzate in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si rileva che le due società portoghesi, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla ex-società Maronagres si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte del Gruppo sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore del Gruppo dai venditori:
 - garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, avente scadenza originaria il 21/10/2009;
 - garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, avente scadenza originaria il 21/10/2009.

In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel 2009 si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014.

- Con riferimento all'acquisizione delle quote nella società "Montanari Francesco srl", la parte venditrice ha rilasciato a tutela delle usuali garanzie contrattuali una fidejussione con scadenza 30 settembre 2012, per un valore complessivo di 1 milione, con riduzione annuale del 20%.

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, il Gruppo provvede almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdita, e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* richiesto dallo IAS n.36 per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti; in presenza di indizi di potenziali criticità, la verifica di recuperabilità viene estesa all'intero valore residuo delle attività materiali ed immateriali iscritte nel bilancio consolidato.

In sede di chiusura di bilancio 2011, sono stati eseguiti i test di *Impairment* richiesti da tali principi: in particolare la Società, in applicazione della metodologia indicata dallo IAS 36, ha provveduto ad individuare le Cash Generating Units ("CGU") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti; tali CGU corrispondono con le società facenti parte del Gruppo.

L'*impairment test*, è stato conseguentemente effettuato a livello di società, assumendo il valore d'uso di ciascuna come valore recuperabile, in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un fair value al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle CGU e dal valore terminale attribuibile alle stesse e, ai fini della verifica della recuperabilità dei valori iscritti, è stato confrontato con il valore netto contabile attribuito alle CGU delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, compreso l'avviamento. Il valore netto contabile delle immobilizzazioni attribuito alle singole CGU è il seguente (in migliaia di Euro):

	Valori da Bilancio Separato	Avviamento - Allocazione Consolidato	Immobilizz. Materiali - Allocazione consolidato	Totale
Panariagroup S.p.A.	43.812	-	-	43.812
Gres Panaria Portugal	22.648	12.089	11.451	46.188
Florida Tile	22.881	-	-	22.881
Montanari Francesco S.r.l.	120	700	27	847

Il valore d'uso delle CGU è stato stimato attraverso il modello UDCF ("Unlevered Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2012 – 2016 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 15 marzo 2012. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale; tale valore terminale è rappresentato o dal valore di dismissione della CGU stessa nel caso di verifica di recuperabilità di sole immobilizzazioni materiali o dalla rendita perpetua. In questo ultimo caso per il flusso operativo perpetuo è stato utilizzato il risultato operativo al netto delle imposte ("Net operating profit Less Adjusted Tax"- Noplat) dell'ultimo esercizio del Piano e un tasso di crescita pari a zero, in linea con quanto utilizzato nel 2010.

Il tasso di sconto utilizzato nell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi è pari al 8,9% (dato utilizzato nel 2010 pari al 7,7%).

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base, individuando come parametro rilevante ai fini dell'analisi il WACC, che condiziona il valore d'uso delle *cash generating unit*.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera, ed i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati in modo più conservativo alla luce dell'attuale situazione di incertezza del settore ceramico. A tal fine si segnala che i dati consuntivi negativi circa l'andamento della domanda del settore ceramico nel corso dell'ultimo trimestre del 2008 e di tutto il 2009, e la successiva sostanziale stabilizzazione del 2010 e del 2011, hanno indotto il management a riconsiderare i tassi di sviluppo attesi dei ricavi e della marginalità in modo conservativo. In particolare, sono stati in generale riviste al ribasso le prospettive di crescita del fatturato, ritenendole particolarmente contenute nel breve termine, ed in ripresa comunque moderata nel medio termine, in linea peraltro con i trend definiti dai più recenti studi previsionali pubblicati da "Confindustria Ceramica", e non si è ipotizzato alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo. Inoltre, come già in precedenza indicato, il test è stato effettuato considerando un tasso di crescita ulteriore al termine del periodo esplicito di previsione pari a zero.

Dal test svolto non sono emerse situazioni di perdite di valore per tutte le CGU considerate.

Si riporta di seguito l'esito dei risultati.

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Sulla base dei parametri sopra indicati, il valore d'uso di Panaria S.p.A. risulta pari a circa Euro 106,1 milioni a fronte di un valore contabile delle attività nette (immobilizzazioni materiali ed immateriali, tra cui avviamento) riflesse nel bilancio consolidato pari a circa Euro 43,8 milioni.

Gres Panaria Portugal S.A.

Sulla base dei parametri sopra indicati, il valore d'uso di Gres Panaria Portugal risulta pari a circa Euro 70,2 milioni a fronte di un valore contabile delle attività nette (immobilizzazioni materiali ed immateriali, tra cui avviamento) riflesse nel bilancio consolidato pari a circa Euro 46,2 milioni.

Florida Tile Inc.

Sulla base dei parametri sopra indicati, il valore d'uso di Florida Tile risulta pari a circa USD 35,7 milioni a fronte di un valore contabile delle attività nette (immobilizzazioni materiali) riflesse nel bilancio consolidato pari a circa USD 22,9 milioni.

Risulta opportuno evidenziare che la società controllata Florida Tile Inc. ha subito notevoli perdite, anche a livello operativo, negli esercizi precedenti ed ha rilevato un'ulteriore perdita operativa nell'esercizio appena concluso, che tuttavia risulta considerevolmente più bassa rispetto agli esercizi precedenti.

La Direzione della Società ha sviluppato un piano di ristrutturazione e riorganizzazione che ha comportato significativi investimenti in nuovi impianti e macchinari all'avanguardia ed ha dato un primo riscontro già nel corso dell'esercizio 2011, in relazione al quale la controllata ha raggiunto un Margine Operativo Lordo positivo. Si ritiene che con il supporto finanziario della Società stessa, la controllata riequilibrerà nel medio periodo la sua struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale che le permetterà di continuare ad operare in continuità aziendale.

Montanari Francesco srl

Sulla base dei parametri sopra indicati, il valore d'uso di "Montanari Francesco srl" risulta pari a circa Euro 1,2 milioni superiore al valore contabile delle attività nette riflesse nel bilancio consolidato pari a circa Euro 0,8 milioni.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito le variazioni nel valore d'uso delle CGU, al variare del WACC

Dati espressi in Euro milioni	WACC -0,5%	WACC utilizzato	WACC +0,5%
Panaria S.p.A.	108,8	106,1	103,6
Gres Panaria	74,3	70,2	66,5
Florida Tile (*)	36,7	35,7	34,7
Montanari	1,3	1,2	1,1

(*) Dati espressi in USD milioni

Si precisa inoltre che il valore d'uso risulterebbe pressoché corrispondente al valore contabile allocato utilizzando i tassi WACC riportati nella seguente tabella:

Dati espressi in Euro milioni	WACC
Panaria S.p.A.	>20%
Gres Panaria	13,5%
Florida Tile (*)	17,1%
Montanari	12,5%

E' utile evidenziare che la stima del valore recuperabile delle *cash generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e pertanto la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività immobilizzate nette riflesse nel bilancio consolidato in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

Inoltre, in base a quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia / Consob / Isvap n.4 del 3 marzo 2010 si ritiene utile precisare che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2011, e confermano i valori patrimoniali del Gruppo così come risultanti dal bilancio, non considerando pertanto questo fatto un indicatore di *impairment*.

Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori considerano che:

- Il valore limitato del flottante (inferiore al 30%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza"
- L'attuale valore di capitalizzazione della Società risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici, e dalle performance non brillanti del settore ceramico negli ultimi due esercizi, nonché della politica della Società di non distribuire dividendi in questo periodo
- Gli andamenti economici positivi dell'esercizio 2011 risultano sostanzialmente in linea con i *business plan* utilizzati come base per l'effettuazione degli *impairment test* al 31 dicembre 2010; tali piani prevedono prospettive reddituali positive per l'intero periodo di analisi.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, così come suggerito dal Discussion Paper predisposto dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV") relativamente all'"Impairment test in contesti di crisi finanziaria e reale" quando la capitalizzazione di borsa è inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento, gli Amministratori hanno predisposto un ulteriore impairment test, di secondo livello, che è stato riferito all'intero Gruppo, rappresentato dalla somma delle CGU, dei *corporate assets* e dei *surplus assets*. I parametri assunti per quest'ultimo test sono stati i medesimi già in precedenza esposti (Piani Pluriennali 2012 – 2016 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 15 marzo 2012; WACC pari al 8,9%; tasso di crescita del *terminal value* pari a 0%), ed il test ha confermato la recuperabilità delle attività immobilizzate nette riflesse nel bilancio consolidato.

2.b. Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2011 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 2.697 migliaia, in calo rispetto al 31 dicembre 2010 (Euro 3.187 migliaia).

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

2.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
Terreni e fabbricati	26.569	26.943
Impianti e macchinari	50.580	48.589
Attrezzature e altri beni	13.563	13.786
Immobilizzazioni in corso	1.509	900
	92.221	90.218

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2011	90.218
Incrementi per acquisti	19.044
Decrementi netti per dismissioni	(795)
Decrementi per ammortamenti	(16.548)
Delta cambi su società estere	302
Saldo al 30/6/2011	92.221

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali del periodo sono stati pari a circa Euro 19,0 milioni e si riferiscono per circa Euro 13,3 milioni ad implementazioni effettuate presso gli stabilimenti italiani del Gruppo, per Euro 2,3 milioni ad investimenti negli impianti portoghesi e per circa Euro 3,4 milioni allo stabilimento USA.

Tra gli investimenti del 2011 spicca l'implementazione della seconda linea di gres laminato presso lo stabilimento di Fiorano Modenese, il cui avviamento è avvenuto nella seconda

parte dell'anno; la realizzazione di questo impianto asseconda la crescente richiesta del mercato che si è dimostrato molto recettivo a questa particolare tipologia di prodotto.

Si precisa che la voce "Terreni e Fabbricati" è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense ha operato nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030, canone annuo pari a circa USD 1.575 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

Il valore delle immobilizzazioni include una svalutazione complessiva di circa Euro 330 migliaia, relativa ad alcune *branch* di dimensioni non significative della controllata Florida Tile Inc. e ritenute non più strategiche.

2.d. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è così composta:

	31/12/2011	31/12/2010
Industrial Revenue Bond	10.467	10.769
Altre minori	6	4
	10.473	10.773

La voce "Industrial Revenue Bond" si riferisce alla sottoscrizione di un Bond ventennale ("IRB" – Industrial Revenue Bond) emesso dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito "Contea").

L'operazione è inclusa in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali concesso dalla Contea a titolo di agevolazione per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc. (definito contrattualmente "Porcelain Project").

In particolare, la finalità dell'IRB è il risparmio delle tasse di proprietà sugli impianti acquisiti nell'ambito di una operazione che si è realizzata attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond ventennale da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all'andamento del LIBOR;
- l'acquisto delle proprietà del "Porcelain Project" da parte della Contea e concessione in leasing finanziario di durata ventennale al medesimo tasso del Bond a Florida Tile Inc., con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a

Contea e rimborso quota Bond da Contea a Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L'intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l'Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle tasse di proprietà sul "Porcelain Project".

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del "Porcelain Project" non comporta alcun vincolo nell'utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

La diminuzione del valore dell'Industrial Revenue Bond rispetto al 31 dicembre 2010 è da ricondurre per Euro 632 migliaia al rimborso della rata annuale (pari a circa Usd 850 migliaia di dollari) e per Euro 332 migliaia all'effetto cambi positivo derivante dalla conversione al cambio di fine periodo.

2.e Crediti per imposte anticipate

Il saldo tra le imposte differite attive e differite passive è risultato a credito al 31 dicembre 2011, mentre era a debito l'anno precedente:

	31/12/2011	31/12/2010
Imposte differite:		
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	(3.298)	(3.576)
- valutazione TFR metodo IFRS	(253)	(267)
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	(542)	(481)
- valutazione Magazzino	(2.653)	(2.674)
- per lease – back	(322)	(345)
- per delta cambi da valutazione	(613)	(280)
- per ammortamenti anticipati	(127)	(141)
- altri minori	(76)	(94)
Totale imposte differite	(7.884)	(7.858)
Crediti per imposte anticipate:		
- per fondi tassati	4.563	4.621
- per perdite fiscali pregresse	773	748
- per affrancamento partecipazioni	3.703	-
- altri minori	42	51
Totale crediti per imposte anticipate	9.081	5.420
Fondo imposte differite	1.197	(2.438)

La principale variazione è relativa all'operazione di "affrancamento partecipazioni" effettuata nel 2011.

La Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dalla normativa italiana di affrancare la quota parte delle partecipazioni riferibile ad avviamento. Con questa operazione, Panariagroup dovrà corrispondere un'imposta sostitutiva nella misura del 16% dell'importo affrancato (pagamenti previsti a partire dal 2013), ottenendo come beneficio la possibilità di ammortizzarlo in sede di dichiarazione dei redditi nei 10 anni successivi.

Panariagroup ha contabilizzato tale operazione in accordo con una delle 3 alternative identificate dall'OIC (Organismo Italiano di contabilità) ed in particolare con il metodo "Imposta sostitutiva con rilevazione delle differite attive".

Tale metodo consiste nell'iscrizione del debito per imposte sostitutive (16% del valore affrancato), e nella rilevazione di imposte differite attive pari al beneficio fiscale derivante dagli ammortamenti deducibili nei 10 esercizi successivi; la differenza tra questi due valori è interamente imputata a conto economico dell'esercizio.

Le imposte differite stanziata a fronte della "rivalutazione al fair value degli immobili società acquisite" (pari a Euro 3.298 migliaia), si riferiscono all'iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli asset delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell'acquisizione.

I crediti per imposte anticipate per "perdite fiscali pregresse" si riferiscono interamente alle perdite fiscali in capo alla controllata Florida Tile Inc.; in relazione ad essa gli Amministratori del Gruppo hanno approvato un piano aziendale che prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico in un orizzonte di medio periodo.

In considerazione del lasso temporale previsto dalla normativa statunitense per il recupero delle perdite fiscali, ed in considerazione del fatto che Florida Tile Inc. partecipa al consolidato fiscale con le società Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, la Direzione del Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere nel bilancio consolidato un credito per imposte anticipate sulle perdite fiscali di Florida Tile Inc. pari a circa Dollari 1 milione, invariato rispetto all'esercizio precedente, a fronte di un beneficio fiscale totale pari a circa Dollari 12,8 milioni inclusivo degli effetti di esercizi precedenti. La motivazione della non completa iscrizione del credito per imposte anticipate è correlabile alla volontà da parte della Direzione del Gruppo di mantenere un approccio contabile prudentiale in considerazione degli andamenti economici negativi consuntivati dalla società controllata negli esercizi precedenti. La recuperabilità di tale credito è pertanto subordinata all'effettiva capacità delle società controllate statunitensi di evidenziare in un orizzonte di tempo di medio periodo andamenti economici positivi, conformemente a quanto previsto dal sopracitato piano aziendale approvato dagli Amministratori del Gruppo.

2.f. Altre attività non correnti

Tale voce è così composta:

	31/12/2011	31/12/2010
Depositi cauzionali su utenze	166	168
Altri minori	95	110
Totale "Altri crediti" non correnti	261	278
Totale "Ratei e risconti attivi" non correnti	-	-
	261	278

5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PASSIVITA' CORRENTI

3.a. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2011	31/12/2010
Conti correnti passivi	15.031	2.679
Anticipi su operazioni export	13.710	17.007
Finanziamenti a medio-lungo termine	19.797	15.239
Leasing	658	653
Altri finanziamenti	773	2.245
	49.969	37.823

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2011, comparata con l'esercizio 2010 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

Alla data del 31 dicembre 2011, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 119,9 milioni, utilizzati per Euro 36,0 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce per Euro 168 migliaia all'ultima rata del finanziamento del Ministero dell'Industria, e per Euro 19.629 migliaia alla quota corrente di nove mutui chirografari sottoscritti tra il 2006 e il 2011 dalla Capogruppo. Queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

La voce "Leasing" di Euro 658 migliaia si riferisce quasi interamente alla quota a breve del leasing connesso all'operazione dell'IRB.

La voce "Altri finanziamenti" pari a Euro 773 migliaia al 31 dicembre 2011 si riferisce ad un finanziamento a breve termine in USD ottenuto da Florida Tile Inc. per finanziamento del capitale di funzionamento, ad un tasso indicizzato al USD LIBOR.

Nel corso del 2011 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del credito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

3.b. Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti commerciali	62.306	59.947

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria di impresa. Si registra un lieve incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in linea con la crescita del Valore della Produzione.

3.c. Debiti tributari

La voce è così composta:

	31/12/2011	31/12/2010
Ritenute d'acconto	2.076	2.189
Imposte sul reddito	97	950
Altre	151	171
	2.324	3.310

3.d. Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2011, sono così composte:

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.584	3.449
Debiti verso dipendenti	5.729	5.765
Debiti verso clienti	5.056	4.872
Debiti verso agenti	9.055	8.887
Oneri per chiusura stabilimento di Shannon	-	98
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	140	197
Altri minori	385	260
Totale debiti correnti	23.949	23.528
Risconto su Contributi in conto capitale	76	83
Ratei su interessi passivi	7	13
Altri minori	150	211
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	233	307
	24.182	23.835

4. PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a. Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2011	31/12/2010
Fondo TFR	6.175	6.440

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*. Per il 2011 è stato assunto come riferimento l'indice IBoxx Eurozone Corporate AA

31/12/2011: tasso di sconto = 4,75 %

31/12/2010: tasso di sconto = 5,30 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,90%, in linea con l'anno precedente.

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	31/12/2011	31/12/2010
Valore attuale dell'obbligazione	5.742	5.897
Utili (Perdite) attuariali non riconosciute	433	543
Valore di bilancio Fondo TFR	6.175	6.440

Si rileva che gli utili attuariali in essere al 31 dicembre 2011 si sono originati successivamente al 31 dicembre 2006 in quanto, a seguito della riforma del TFR, le perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006 sono state imputate a Conto Economico nell'esercizio 2007.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2010	6.440
Quota imputata a conto economico	230
Quota liquidata nell'esercizio	(495)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2011	6.175

Relativamente alla quota imputata al conto economico nell'esercizio 2011, si precisa che fa riferimento solo alla rivalutazione del TFR in essere al 31 dicembre 2006 (imputata negli Oneri finanziari) in quanto, a seguito della riforma del TFR del 2006, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un *Defined Contribution Plan* e pertanto è imputato direttamente a Conto Economico senza transitare dal fondo.

4.b. Fondo per imposte differite

Il saldo al 31 dicembre 2011 è a credito. Rimandiamo pertanto al relativo paragrafo per i commenti di dettaglio.

4.c. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2011	31/12/2010
Fondo imposte	285	4.499
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.788	2.906
Fondi passività Florida Tile	205	151
Altri fondi	300	300
	3.578	7.856

Il fondo imposte risulta pari a Euro 0,3 milioni a fine 2011, contro un saldo di circa Euro 4,5 milioni a fine 2010, riportando pertanto una importante riduzione di Euro 4,2 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute infatti delle importanti novità:

- In data 7 aprile 2011 la Commissione Tributaria Regionale, in pubblica udienza, ha accolto l'appello della Agenzia delle Entrate dichiarando legittimo il recupero degli importi costituenti Aiuti di Stato;
- In data 13 giugno 2011 Equitalia ha notificato la cartella di pagamento per l'importo di Euro 4.982 migliaia (comprensivo di imposta, aggio ed interessi), da versare entro 60 giorni;
- In data 1 luglio 2011 l'Agenzia delle Entrate ha convenuto l'errata determinazione dell'importo della cartella (contestato da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. con istanza di sgravio parziale), riconoscendo un credito di Euro 984 migliaia (comprensivo di imposta ed interessi).
- In data 8 agosto 2011 Panariagroup ha provveduto al pagamento integrale della cartella di Euro 4.982 migliaia
- In data 6 dicembre 2011 è stato ricevuto il rimborso di Euro 984 migliaia.

A seguito di tali eventi, è stato utilizzato completamente il fondo imposte costituito specificatamente a fronte di tale rischio negli esercizi precedenti, non sussistendo più alcun onere supplementare futuro.

La congruità del fondo stanziato ha permesso di non subire effetti negativi sul conto economico nonostante la decisione avversa della Commissione Tributaria.

Nel mese di Novembre 2011 la Corte di Giustizia CEE si è definitivamente pronunciata sulla questione Aiuti di Stato per le società neo-quotate riconoscendo la natura delle agevolazioni concesse come Aiuto illegittimo. La vicenda pertanto è da ritenersi conclusa.

L'agevolazione per le società neo-quotate consisteva nella riduzione della aliquota IRES dal 33% al 20% e, relativamente all'esercizio 2004 anche alla deduzione per un anno dall'imponibile, di un importo corrispondente alle spese sostenute per ottenere l'ammissione alla quotazione.

Il fondo imposte residuo al 31 dicembre 2011 si riferisce allo stanziamento di circa Euro 285 migliaia a fronte di un rilievo effettuato dalle autorità portoghesi in relazione ad una verifica condotta nel corso dell'anno; l'importo stanziato riflette la valutazione degli Amministratori del grado di probabilità di accoglimento del ricorso presentato avverso a tale accertamento.

La Società Capogruppo ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2007 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2011.

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata aggiornata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2010	4,32%
31 dicembre 2011	5,57%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni

relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Il Gruppo, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

4.d. Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2011	31/12/2010
Finanziamenti a medio-lungo termine	36.348	42.621
Finanziamenti agevolati	2.312	1.115
Leasing IRB	10.467	10.769
Altri Leasing	-	4
	49.127	54.509

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce alla quota oltre l'anno dei finanziamenti già riportate nella sezione dei "Debiti verso banche ed altri finanziatori" a breve ed è composta:

- per Euro 5,0 milioni da un mutuo chirografario acceso dalla Capogruppo nel corso del 2006, avente importo originario Euro 20 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 2014.
- per Euro 2 milioni da un mutuo chirografario acceso dalla Capogruppo nel 2007, avente un importo originario di Euro 10 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 2013.
- per Euro 16,0 milioni da tre mutui chirografari accesi dalla Capogruppo nel 2009, ad un tasso variabile legato all'Euribor, con scadenze tra il 2014 e il 2016.
- Per Euro 3,0 milioni da un mutuo chirografario acceso dalla Capogruppo nel 2010, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza nel 2015.
- Per Euro 10,3 milioni da due mutui chirografari accesi dalla Capogruppo nel corso del 2011, ad un tasso variabile legato all'Euribor, con scadenza nel 2016

Nel corso del 2011 è stato estinto il finanziamento in capo alla società controllata Gres Panaria Portugal S.A. ed esposto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 per un importo complessivo (breve e medio-lungo termine) di 4,0 milioni; l'estinzione è stata decisa a seguito della imposizione unilaterale di incremento dello spread concordato da parte dell'istituto finanziario erogante.

La voce "Finanziamenti agevolati" si riferisce:

- per Euro 755 migliaia ad un finanziamento agevolato su investimenti realizzati dalla società portoghese Gres Panaria Portugal S.A.
- per Euro 1,557 migliaia ad un finanziamento agevolato legato ad attività di ricerca e sviluppo di carattere industriale.

Su tutti i mutui e finanziamenti non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito erogante.

La voce “Leasing IRB” è relativa all’operazione, ampiamente commentata in precedenza alla voce “2.d Immobilizzazioni finanziarie”, dell’ “Industrial Revenue Bond” e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc. Come precedentemente rilevato per il Bond, la variazione è determinata dal pagamento di una quota capitale del finanziamento effettuata nel corso dell’esercizio 2011 ed all’effetto cambi derivante dalla conversione in euro dei saldi originari (espressi in dollari) al cambio di fine periodo.

Con riferimento alle informazioni richieste dall’IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	Finanz M/L	Leasing	IRB	Totale
12 mesi	19.797	658	(654)	19.801
2013	16.565	654	(654)	16.565
2014	12.027	654	(654)	12.027
2015	6.627	654	(654)	6.627
2016	3.189	654	(654)	3.189
2017	252	654	(654)	252
2018	-	654	(654)	-
2019	-	654	(654)	-
2020	-	654	(654)	-
2021	-	654	(654)	-
Oltre 10 anni	-	4.581	(4.581)	-
Medio / Lungo	38.660	10.467	(10.467)	38.660
Debiti finanziari	58.457	11.125	(11.121)	58.461

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell’esercizio in esame.

4.e. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2011, sono così composte:

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	1.465	29
Imposte sostitutive oltre l’esercizio	1.996	-
Rateo affitti Lawrenceburg	398	339
Altri	186	192
	4.045	560

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono prevalentemente a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l’anno.

La voce “Imposte sostitutive oltre l’esercizio” si riferisce all’imposta sull’operazione di affrancamento partecipazioni commentata nella sezione dei Crediti per Imposte Anticipate.

La voce “Rateo affitti Lawrenceburg” corrisponde alla differenza tra i canoni effettivamente pagati e i maggiori canoni di competenza, calcolati secondo la metodologia IAS. Il contratto in essere prevede infatti canoni crescenti, con incrementi delle rate ogni 5 anni che in accordo con il principio IAS 17 sono invece contabilizzati a rate costanti

La voce “Altri” si riferisce prevalentemente agli impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell’ambito dell’operazione di acquisizione.

5. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2011	31/12/2010
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.472	3.368
Riserve di conversione	395	(1.134)
Altre riserve e utili portati a nuovo	59.881	58.541
Utile (Perdita) dell’esercizio	1.551	1.444
	153.253	150.173

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l’eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all’aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.113 migliaia all’aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l’operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell’incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziato imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale inclusa nel Bilancio Consolidato corrisponde alla rispettiva Riserva della Società Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e si è incrementata nell'esercizio per effetto della destinazione del 5% dell'utile d'esercizio 2010.

Riserva di conversione

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2011	31/12/2010
Riserva straordinaria	41.192	40.693
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	19.226	18.385
	59.881	58.541

La consistenza della *Riserva straordinaria* è incrementata di Euro 499 migliaia, derivanti dalla destinazione di quota parte dell'utile d'esercizio 2010 della Capogruppo.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2011, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia e risultano invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26

aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

La voce “Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve” di Euro 19.226 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti. Su tali riserve non sono state stanziato imposte differite non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2011 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante originario pari a Euro 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti, acceso nel 2006;
- “Cap” con nozionale sottostante originario di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010;
- “Cap” con nozionale sottostante originario di Euro 7.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 140 migliaia. L’adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2011 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un provento pari a Euro 57 migliaia

GARANZIE

Al 31 dicembre 2011 non sono state prestate garanzie a favore di soggetti esterni all’area di consolidamento.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2011	31/12/2010
Italia	85.743	83.103
Estero	210.272	206.891
(Premi a clienti)	(4.618)	(4.815)
	291.397	285.179

I Ricavi netti di vendita hanno registrato una crescita complessiva del 2,2%, passando da Euro 285.179 migliaia realizzati al 31 dicembre 2010 ad Euro 291.397 migliaia al 31 dicembre 2011 (+6,2 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

6.b. Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	2.958	2.765	193
Plusvalenze da alienazione immobili	366	67	299
Sopravvenienze attive	468	377	91
Risarcimento danni	110	31	79
Contributi	823	21	802
Proventi energia	686	183	503
Altri minori	629	766	(137)
	6.040	4.210	1.830
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	2,0%	1,4%	+0,6%

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati dalla società controllata Florida Tile Inc. presso i propri clienti.

La voce "Proventi energia" è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetica degli associati e proventi derivanti dalla remunerazione dell'energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà.

I contributi si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale.

COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a. Costi per materie prime

Il dettaglio della voce “Costi per materie prime” è il seguente:

	31/12/2011	% su V.d.P.	31/12/2010	% su V.d.P.
Materie prime	41.781	13,8%	38.786	13,2%
Prodotti finiti	27.613	9,1%	26.020	8,9%
Imballaggi	10.485	3,5%	9.527	3,3%
Listini / Cataloghi	1.274	0,4%	1.522	0,5%
Altri minori	287	0,1%	232	0,1%
	81.440	26,8%	76.087	26,0%

7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce “Costi per servizi e godimento beni di terzi” è così suddiviso:

	31/12/2011	% su V.d.P.	31/12/2010	% su V.d.P.
Locazioni immobiliari	8.943	2,9%	8.840	3,0%
Noleggio altre immobilizzazioni	2.520	0,8%	2.668	0,9%
Provvigioni	16.516	5,4%	16.094	5,6%
Utenze	30.037	9,9%	26.442	9,0%
Spese commerciali e pubblicità	9.334	3,1%	8.741	3,0%
Lavorazioni esterne	13.604	4,5%	14.806	5,1%
Manutenzioni	8.968	3,0%	9.211	3,1%
Trasporti	14.589	4,8%	12.815	4,4%
Servizi industriali	5.771	1,9%	5.471	1,9%
Compensi organi sociali	1.185	0,4%	1.184	0,4%
Consulenze	3.768	1,2%	3.419	1,2%
Assicurazioni	1.034	0,3%	1.279	0,4%
Altri minori	6.775	2,2%	4.791	1,6%
	123.044	40,5%	115.761	39,6%

La voce “Locazioni immobiliari” include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 4.999 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.
- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg, della sede amministrativa e le locazioni dei locali utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 3.688 migliaia.

7.c. Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 69.863 migliaia al 31 dicembre 2010 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 23,9%) ad Euro 70.701 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 23,3%) al 31 dicembre 2011.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2011	31/12/2010
Retribuzioni	53.202	51.491
Oneri sociali	14.831	15.605
TFR e altri Fondi	2.147	2.109
Altri costi del personale	521	658
	70.701	69.863

Il dato medio della forza lavoro impiegata dal Gruppo è il seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
Dirigenti	30	30
Quadri e impiegati	650	641
Operai e intermedi	968	1.004
	1.648	1.675

7.d. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è così composto:

	31/12/2011	% su Vdp	31/12/2010	% su Vdp
Sopravvenienze passive	291	0,1%	195	0,1%
Omaggi	73	0,0%	80	0,0%
Contributi ad assoc. di categoria	97	0,0%	103	0,0%
Minusvalenze su alienazioni	360	0,1%	18	0,0%
Imposte indirette	961	0,3%	1.046	0,4%
Materiale d'ufficio	637	0,2%	652	0,2%
Altre minori	570	0,2%	847	0,3%
	2.989	1,0%	2.941	1,0%

7. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti passa da Euro 17.402 migliaia al 31 dicembre 2010 a Euro 17.621 migliaia al 31 dicembre 2011, mantenendo l'incidenza sul Valore della Produzione sostanzialmente immutata.

8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 3.051 migliaia include gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 682 migliaia, le svalutazioni dei crediti per Euro 1.855 migliaia, le svalutazioni delle rimanenze per Euro 371 migliaia e altri accantonamenti per Euro 143 migliaia.

8. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2011	31/12/2010
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(512)	(312)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(1.637)	(1.350)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(292)	(291)
Perdite da Fair Value derivati	-	-
Altri minori	(1.463)	(1.563)
Totale oneri finanziari	(3.904)	(3.516)
Interessi attivi c/c bancari	3	1
Interessi attivi su crediti	101	100
Proventi da Fair Value derivati	57	71
Altri minori	84	35
Totale proventi finanziari	245	207
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(3.659)	(3.309)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-1,2%</i>	<i>-1,1%</i>
Differenze negative di cambio	(2.374)	(394)
Differenze positive di cambio	2.884	1.586
TOTALE GESTIONE CAMBI	510	1.192
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+0,2%</i>	<i>+0,4%</i>
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	195	59
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	195	59
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+0,0%</i>	<i>+0,0%</i>
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(2.954)	(2.058)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-1,0%</i>	<i>-0,7%</i>

La voce "Altri minori" si riferisce prevalentemente ad oneri finanziari connessi a pagamenti di pronta cassa da parte della clientela.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione "Rischi finanziari", il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l'impatto sul bilancio dell'esercizio 2011 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
- 2,00%	+1,7
- 1,00%	+0,8
- 0,50%	+0,4
+ 0,50%	-0,4
+ 1,00%	-0,8
+ 2,00%	-1,7

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
1,20	+4,0
1,30	+1,5
1,40	-0,7
1,50	-2,5
1,60	-4,2

* Ipotesi di tasso costante per tutto l'esercizio

9. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 450 migliaia, con un tax rate pari al 22,5%; si fornisce di seguito la riconciliazione tra tax rate teorico e tax rate effettivo:

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo (importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA

A	Utile ante imposte	2.226
B	Costo del personale	46.039
C	Oneri finanziari netti	(332)
D	Dividendi ricevuti	1.188

Imposte teoriche "Tax Rate" teorico

A	Base imponibile "teorica" IRES	1.038
A+B+C	Base imponibile "teorica" IRAP	46.745

285	27,50%
-----	--------

1.823	3,90%
-------	-------

CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA
------------	--

2.109	94,72%
-------	--------

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE

A	Base imponibile "teorica" IRC	3.360
----------	-------------------------------	-------

Imposte teoriche "Tax Rate" teorico

890	26,50%
-----	--------

CF2	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE
------------	--

890	26,50%
-----	--------

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' USA

A	Base imponibile "teorica" IRC	(511)
----------	-------------------------------	-------

Imposte teoriche "Tax Rate" teorico

(199)	39,00%
-------	--------

CF3	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' USA
------------	---

(199)	39,00%
-------	--------

TAX RATE TEORICO - TOTALE

CF1 + CF2 + CF3	Carico fiscale TEORICO - TOTALE
------------------------	---------------------------------

2.800	139,91%
-------	---------

Mancato riconoscimento differite attive su fiscalità USA

199	9,96%
-----	-------

Effetto economico riallineamento partecipazioni

(1.707)	-6,98%
---------	--------

Effetto fiscale su scritture di consolidamento

(459)	-22,94%
-------	---------

Utilizzo fondo imposte non tassato per passività "Aiuti di Stato"

(293)	-5,78%
-------	--------

Delta

(90)	-4,49%
------	--------

Carico fiscale EFFETTIVO

450	22,49%
-----	--------

Il principale elemento che contribuisce ad abbassare il tax rate dell'esercizio è l'impatto fiscale positivo dell'operazione di affrancamento delle partecipazioni (già commentata nella sezione dei Crediti per imposte anticipate) pari a Euro 1,7 milioni.

UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico l'utile base per azione, che risulta pari a € 0,034 per azione al 31 dicembre 2011 (€ 0,032 al 31 dicembre 2010).

Si rileva che l'utile (perdita) base e l'utile (perdita) diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio, non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria S.p.A. – Società controllante

Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni attive	5	-	5
Servizi	30	24	54
Totale Ricavi	35	24	59

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	5.072	5.072
Commissioni x garanzie prestate	35	-	35
Servizi	60	-	60
Totale Costi	95	5.072	5.167

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **consulenze** a Finpanaria S.p.A. si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su totale Ricavi	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,02%	0,02%	2,95%	0,45%
Costi	1,70%	1,77%	258,22%	3,91%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	36	29	65
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	489	-	489
Saldo Creditorio (Debitorio)	525	29	554

A seguito dell'esercizio dell'opzione del consolidato fiscale, i crediti tributari per l'imposta IRES, pari a Euro 489 migliaia sono inclusi nei crediti verso Finpanaria S.p.A., che, in qualità di capogruppo, provvede alla gestione dei rapporti con l'Erario.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e organi sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Sassuolo, 15 marzo 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011

Panariagroup - Bilancio consolidato

**Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento
dal 1/1/2011 al 31/12/2011
(importi espressi in migliaia di Euro)**

	Concessioni licenze marchi	Altre immobilizz.	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	AVVIAMENTO
Saldo 1/1/2011	3.187	-	3.187	12.789
Incrementi netti	553	-	553	-
Decrementi netti e svalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.073)	-	(1.073)	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Delta cambi controllate estere	30	-	30	-
Saldo 31/12/2011	2.697	-	2.697	12.789

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

dal 1/1/2011 al 31/12/2011

(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	totali
Saldo 1/1/2011	26.943	48.589	13.786	900	90.218
Incrementi netti	632	14.270	2.621	1.521	19.044
Decrementi netti e svalutazioni	-	(795)	-		(795)
Ammortamenti	(1.040)	(12.426)	(3.082)		(16.548)
Riclassifiche	34	736	142	(912)	-
Delta cambi controllate estere		206	96		302
Saldo 31/12/2011	26.569	50.580	13.563	1.509	92.221

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	Rif.	31/12/2011	31/12/2010
		Titoli	(654)
	1.d	(654)	(633)
A		Disponibilità liquide	(3.101)
	1.e.	(3.101)	(2.328)
		Attività finanziarie a breve termine	(3.755)
		Titoli	(10.467)
	2.d.	(10.467)	(10.769)
		Attività finanziarie a medio-lungo termine	(10.467)
B		Debiti verso banche	29.514
		Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a breve	19.797
		Leasing	658
		Indebitamento finanziario a breve termine	49.969
	3.a.	49.969	37.823
		Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a medio-lungo	38.660
		Debiti verso obbligazionisti	0
		Leasing	10.467
		Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	49.127
	4.d.	49.127	54.509
		Indebitamento finanziario netto	84.874
			78.602
A+B		Indebitamento finanziario netto a Breve	26.413
			19.603

L'indebitamento finanziario netto a Breve include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing, come già evidenziato nel Rendiconto Finanziario.

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *coventants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Cariche e organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	Presidente Gres Panaria Portugal
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2011

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "*Relazione del CDA sulla remunerazione*"

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Stefano Premoli Trovati	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	161
	Deloitte & Touche S.p.A.	Florida Tile (*)	75
	Deloitte & Touche s.a.	Gres Panaria Portugal s.a. (*)	41
Totale			277

(*) Società controllate (direttamente o indirettamente) al 100% da Panariagroup S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2011.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sassuolo, 15 marzo 2012

Gli organi amministrativi delegati

Mussini Paolo
Mussini Andrea
Mussini Emilio
Mussini Giuseppe
Pini Giuliano

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta

PANARIAGROUP

Prospetti Contabili Società Controllate extra-UE

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2011</u>	<u>31/12/2010</u>
ATTIVITA' CORRENTI	61.546	52.717
Rimanenze	43.448	35.499
Crediti commerciali	13.803	13.384
Crediti tributari	6	6
Altre attività correnti	1.861	1.885
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.428	1.943
ATTIVITA' NON CORRENTI	37.705	37.597
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	2.002	2.188
Immobilizzazioni materiali	20.908	19.744
Immobilizzazioni finanziarie	13.613	14.460
Crediti per imposte anticipate	1.056	1.055
Altre attività non correnti	126	150
TOTALE ATTIVO	99.251	90.314
<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2011</u>	<u>31/12/2010</u>
PASSIVITA' CORRENTI	22.056	31.561
Debiti verso Banche e altri finanziatori	1.852	3.872
Debiti commerciali	18.398	25.232
Debiti tributari	149	256
Altre passività correnti	1.657	2.201
PASSIVITA' NON CORRENTI	45.569	36.281
Fondo TFR	0	0
Fondi per Imposte differite	0	0
Fondi rischi ed oneri	363	313
Debiti verso Banche e altri finanziatori	44.451	35.258
Altre passività non correnti	755	710
TOTALE PASSIVITA'	67.625	67.842
PATRIMONIO NETTO	31.626	22.472
Capitale sociale	63.020	53.020
Riserve	(30.541)	(26.737)
Risultato dell'esercizio	(853)	(3.811)
TOTALE PASSIVO	99.251	90.314

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

	31/12/2011		31/12/2010	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.982	89,4%	83.266	99,8%
Variazione delle rimanenze PF	8.076	7,8%	(3.065)	-3,7%
Altri ricavi	2.917	2,8%	3.250	3,9%
Valore della produzione	103.975	100,0%	83.451	100,0%
Costi per materie prime	(46.117)	-44,4%	(36.471)	-43,7%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(31.182)	-30,0%	(25.576)	-30,6%
Costo del personale	(20.795)	-20,0%	(19.386)	-23,2%
Oneri diversi di gestione	(1.220)	-1,2%	(1.446)	-1,7%
Costi della produzione	(99.314)	-95,5%	(82.879)	-99,3%
Margine operativo lordo	4.661	4,5%	572	0,7%
Ammortamenti	(3.543)	-3,4%	(3.430)	-4,1%
Accantonamenti e svalutazioni	(976)	-0,9%	(192)	-0,2%
Margine operativo netto	142	0,1%	(3.050)	-3,7%
Proventi e (oneri) finanziari	(855)	-0,8%	(522)	-0,6%
Risultato prima delle imposte	(713)	-0,7%	(3.572)	-4,3%
Imposte sul reddito	(140)	-0,1%	(239)	-0,3%
Risultato dell'esercizio	(853)	-0,8%	(3.811)	-4,6%